

DSS	11	Adeguamento della normativa cantonale alla Legge federale concernente il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure del 13 giugno 2008 - Messaggio del 24 agosto 2010 n. 6390 - Rapporto del 16 novembre 2010 n. 6390R, relatore: Fabio Bacchetta-Cattori
-----	----	---

Intervento di

Carlo Luigi Caimi

a nome del Gruppo PPD

Porto l'adesione del Gruppo popolare democratico al Rapporto del collega Bacchetta-Cattori, con il quale la Commissione della gestione e delle finanze propone di approvare il messaggio n. 6390 ed i relativi disegni di legge, con le modifiche legislative apportate in sede commissionale.

Lascero' al collega Bacchetta-Cattori di spiegare la portata di dettaglio della novella legislativa.

A livello generale si tratta riassuntivamente di adeguare alla Legge federale concernente il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure del 13 giugno 2008 due leggi cantonali, abrogandole e sostituendole con due nuove: la Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane del 25 giugno 1973 (LANz) e la Legge sull'assistenza e cura a domicilio del 16 dicembre 1997 (LACD).

Si tratta di rendere compatibile la normativa dell'attuale settore delle cure a lunga durata con il nuovo ordinamento federale del finanziamento delle cure, introdotto con il nuovo art. 25a LAMal, la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2011.

Con l'introduzione di questo nuovo ordinamento, il Cantone – il Ticino ha deciso di farlo al di là di quanto imposto dal legislatore federale - può esercitare un maggiore e uniforme controllo sulla qualità, sull'efficacia e sull'economicità delle prestazioni in tutto il settore delle cure di lunga durata.

Per tutti gli utenti, il nuovo ordinamento dovrebbe comportare una maggiore possibilità di scelta del fornitore della prestazione di cura, ognuno sottoposto ai medesimi controlli indipendentemente dalla loro natura giuridica ed economica.

Quattro sono i punti che hanno suscitato particolare discussione nel nostro Gruppo (come del resto anche in Commissione sanitaria):

- 1) l'introduzione di una pianificazione cantonale sia per le case anziani che per l'assistenza e le cure a domicilio (per quest'ultima non imposta dal legislatore federale);
- 2) l'introduzione di una clausola del bisogno per i fornitori di prestazione (scelta non obbligatoria nel settore dell'assistenza e delle cure a domicilio);
- 3) il ruolo dei Comuni e di altri enti interessati – pubblici e privati - in sede pianificatoria. Pure oggetto di discussione è stata l'opportunità o meno di burocratizzare ulteriormente l'attività dei SACD, introducendo per tutti l'obbligo di un direttore amministrativo e di un direttore sanitario;
- 4) La gratuità o meno della consulenza igienica, sanitaria e sociale in materia di maternità e infanzia in età prescolastica.

Le modifiche proposte dal rapporto commissionale alla normativa prevista dal messaggio del Consiglio di Stato danno risposta adeguata alle preoccupazioni del nostro Gruppo e possono essere condivise.

Fatte queste considerazioni il Gruppo popolare democratico vi invita a sostenere le conclusioni del rapporto commissionale.

30.11.2010